# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 12 al 19 Gennaio 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 12**  **Battesimo del Signore** | 7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Confalonieri Carlo e Enrichetta (Legato)    **S. Caterina:** Virginia, Elisa , Giuseppina  per tutti i Parrocchiani  Battesimi Comunitari  Mauri Ernesto |
| **LUN. 13**  Feria | 18.00 | Intenzione dell’offerente |
| **MAR. 14**  Feria | 18.00 | Intenzione dell’offerente /  Anna Morra e Siervo Vincenzo |
| **MER. 15**  Feria | **14.30**  18.00 | **S. Messa per la terza Età** Colzani Antonio  **a S. Francesco:** Ripamonti Carlo |
| **GIO. 16**  Feria | 16.00  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Intenzione dell’offerente  **a S. Caterina:**Vergani Mariuccia / Fusi e Villa |
| **VEN 17**  S. Antonio Abate | 18.00 | -  Molteni Osvaldo / Mauri Giacomo e Piera |
| **SAB. 18**  **Messe Vigiliari**  Cattedra di S. Pietro | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **S. Francesco:** Intenzione dell’offerente  -  Intenzione dell’offerente |
| **DOM. 19**  **II Domenica dopo l’Epifania** | 7.30  8.30    10.30  18.00 | Intenzione dell’offerente    **S. Caterina:** Tina, Piero e Leonarda  per tutti i Parrocchiani  Fam. Longhi |

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****



**12 GENNAIO 2014 – Anno II, n° 58**

**- BATTESIMO DEL SIGNORE -**

*Is 55, 4 – 7: L’ho costruito testimone fra i popoli, sovrano sulle nazioni;*

*a accorreranno a te popoli che non ti conoscevano.*

*Sal 28(29):Gloria e lode al tuo nome, Signore.*

*Ef 2, 13 – 22: Per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito*

*Mt 3, 13 – 17:Il battesimo del Signore nella narrazione di Matteo.*

L’attività pubblica di Gesù ha inizio con il suo battesimo al Giordano a opera di Giovanni Battista. L’entrata in scena del Battista porta in sé qualcosa di veramente nuovo. Il battesimo a cui egli invita, per esempio, si distingue dalle solite abluzioni religiose. Non è ripetibile e deve essere attuazione concreta di una svolta che determina in modo nuovo e per sempre la vita intera. Possiamo immaginare la straordinaria impressione che dovettero destare la figura e l’annuncio del Battista. Finalmente c’era di nuovo un profeta. Il simbolismo rimandava alla purificazione, alla liberazione dal sudiciume del passato; si tratta di un nuovo inizio, e cioè di morte e risurrezione, di ricominciare la vita da capo e in modo nuovo. Una rinascita. Questo verrà espressamente sviluppato nella prospettiva cristiana. Ma il fatto veramente nuovo è che Gesù vuole farsi battezzare, che entra nella grigia moltitudine dei peccatori in attesa sulle rive del Giordano. Del battesimo faceva parte la confessione dei peccati. Come poteva farlo? Come poteva staccarsi da una vita precedente, da una vecchia vita mal spesa per riceverne una nuova? “Lascia fare per ora … Allora Giovanni acconsentì.” Gesù si prende sulle spalle il peso della colpa dell’ intera umanità; dà inizio alla sua attività prendendo il posto dei peccatori, la inizia con l’anticipazione della croce. L’anticipazione della morte sulla croce, che era avvenuta nel battesimo, e l’anticipazione della risurrezione, annunciata dalla voce dal cielo, ora nel battesimo cristiano sono diventate realtà. La sua anticipazione della morte è ora diventata per noi il punto della risurrezione insieme con Lui. L’immagine del cielo squarciato rivela la Sua comunione di volontà col Padre, l’ “intera giustizia” ci compie. La proclamazione da parte di Dio Padre della missione di Cristo non è l’annuncio di un fare, ma il suo essere: Egli è il Figlio prediletto. Inoltre qui incontriamo lo Spirito Santo, preannunciando il mistero della Trinità, che si disvelerà nel corso dell’intero cammino di Gesù. Il battesimo che i discepoli di Gesù amministrano da quel momento in poi è l’ingresso nel battesimo di Gesù, l’ingresso nella realtà che Egli con esso ha anticipato. Così si diventa cristiani.

**Una fraternità è come un matrimonio: quello ideale non esiste**

*Caro padre Aldo, appartengo a un movimento cattolico da 20 anni e sono stanco di ascoltare sempre le stesse parole, gli stessi richiami. Mi sento annegare dalla schematicità che viviamo. Si parla di tutto, si riprende la catechesi ma è come un ripetere sempre le stesse parole. Il nostro ritrovarci è diventato un peso, fino al punto che quando si avvicina il giorno dell’incontro provo un’ansia paragonabile a quella di una donna quando a una certa ora del giorno sa che torna quel rompiscatole di suo marito.Tutto è scontato e l’entusiasmo del principio è solo un ricordo come nelle favole. Non so che fare. Continuare con questo peso o smettere e cercare un altro posto nel quale esista un respiro differente?***(Beppe)**

Amico, sei tu che devi darti la risposta e questa dipende da quello che cerchi o vuoi dalla tua vita. Credo che non esistano fraternità “ideali” come non esistono matrimoni “ideali” nei quali tutto l’ingranaggio funzioni perfettamente. La fraternità è sempre una grazia ed è il frutto di una drammaticità che una persona vive giocandosi totalmente nella realtà. E in questo lavoro, senza alcun dubbio, trovi sempre qualcuno che vive la stessa posizione. La fraternità è un’esigenza che nasce dalla passione umana per la gloria di Cristo. È triste perdere la vita frenandoci infantilmente ai limiti coi quali dovremo fare i conti fino alla morte. Il limite, per chi è serio con la propria umanità, mi obbliga ad andare a fondo del perché sto con te. E l’unica ragione è questa: sia io che te abbiamo bisogno di Gesù. È la stessa cosa che avviene in un matrimonio dopo un mese, terminata la luna di miele. **D**

**Dicembre 22, 2013 Padre** [**Aldo Trento**](http://www.tempi.it/blogs/post-apocalypto)

**31 GENNAIO - 4 FEBBRAIO “Don Bosco è qui”: ecco il programma:**

# Don Bosco è quiNel corso della sua Peregrinazione l’urna del Santo dei giovani è in arrivo in Diocesi: diversi gli appuntamenti e le iniziative, che culmineranno nella celebrazione in Sant’Ambrogio con l’Arcivescovo. È ormai partito il conto alla rovescia verso l’incontro della nostra Diocesi con il «padre e maestro della gioventù», San Giovanni Bosco. La Peregrinazione dell’urna del Santo dei giovani si svolgerà in cinque giornate intense in terra ambrosiana (prima tappa del suo viaggio in Lombardia). Nella mattinata di sabato 1 febbraio don Bosco sarà a Lecco, nella Basilica di San Nicolò, per poi partire alla volta di Milano.Saranno le catechiste e i catechisti della Diocesi ad accogliere l’urna di san Giovanni Bosco nel capoluogo lombardo, con una preghiera in Duomo che avrà inizio alle 14. La celebrazione sarà presieduta dal Vicario generale, monsignor Mario Delpini. Per due pomeriggi, sabato 1 e martedì 4 febbraio, la Cattedrale sarà la cornice di una visita prolungata, dove i protagonisti saranno i ragazzi degli oratori e delle scuole, accompagnati da genitori, educatori e insegnanti. Un momento altamente suggestivo sarà dedicato agli adolescenti, chiamati nella serata di sabato 1 febbraio a compiere un itinerario spirituale all’interno del Duomo, aperto in esclusiva per loro. Il testimone passerà ai giovani che, intorno alla mezzanotte, partiranno alla volta della chiesa salesiana di Sant’Agostino (zona Stazione Centrale), in una originale “passeggiata” notturna con don Bosco. Sempre i giovani si daranno appuntamento alle 16 di domenica 2 febbraio per l’eucaristia in Sant’Agostino (via Copernico 9). La conclusione solenne della Peregrinazione sarà riservata alle “comunità educanti” che si raduneranno con l’Arcivescovo Angelo Scola per l’eucaristia nella Basilica di Sant’Ambrogio a Milano, martedì 4 febbraio alle 21, a conclusione di una fiaccolata nel centro della città che partirà dal Duomo alle 20.

**SETTIMANA DI PREGHIERA PER L’UNITA’ DEI CRISTIANI**

**18 -25 gennaio - *“Cristo non può essere diviso”* (1 Cor 1, 1-17)**

Il tema della Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani del 2014 è tratto dalla prima lettera ai Corinzi (1,1-17) ed è stato proposto da un gruppo ecumenico canadese: “Cristo non può essere diviso!”. Secondo la consuetudine, ogni anno è un gruppo diverso, di continente e Paese, che viene incaricato di riflettere e indicare un tema e un testo biblico per la celebrazione di preghiera annuale. Papa Francesco nella sua esortazione “Evangelii Gaudium” ci sprona al dialogo ecumenico ricordandoci che «sono tante e tanto preziose le cose che ci uniscono! E se realmente crediamo nella libera e generosa azione dello Spirito, quante cose possiamo imparare gli uni dagli altri!» (EG, 246).

**COMUNITA’ EDUCANTE**

L’invito dell’Arcivescovo affinché in ogni parrocchia si costituisca un gruppo che come Comunità Educante abbia a cuore la formazione cristiana dei ragazzi è stato favorevolmente accolto anche nella nostra comunità. Dopo una preliminare convocazione, si attende ora la formulazione di un’ipotesi di lavoro per affrontare i vari aspetti del cammino di accompagnamento alle famiglie circa l’iniziazione cristiana dei figli. Un lavoro che dovrà coinvolgere tutta la comunità nella consapevolezza che esso è innanzitutto il compito e la responsabilità dell’evangelizzazione. Pertanto voglio proporre questa serie di incontri per avere un quadro più completo del problema. All’inizio della Settimana dell’educazione l’Arcivescovo Angelo Scola sarà presente a due momenti altamente simbolici:

* **martedì 21 gennaio, in segno di stima verso tutte le comunità educanti che vivono il servizio nelle parrocchie e negli oratori, il Cardinale incontrerà tutti gli educatori a Carate Brianza, presso la sala dell’Agorà.**
* **martedì 4 febbraio**, a Milano , Basilica di S. Ambrogio alle ore 21,00, nell’occasione della peregrinazione dell’urna di Don Bosco, il Cardinale presiederà la S. Messa delle “comunità educanti”, alla quale sono invitati tutti gli educatori dei gruppi e delle associazioni, i catechisti e le catechiste, gli insegnanti, gli allenatori, i genitori impegnati negli oratori.
* **venerdì 14 febbraio**, in oratorio alle ore 21,00, incontro per la formulazione del lavoro e iniziale programmazione.

**PROMEMORIA**

* **Dal 21 al 31 Gennaio** Settimana dell’educazione
* **Giovedì 16 Gennaio ore 21** Convocazione Consiglio Pastorale Parrocchiale
* **Domenica 26 Gennaio** Festa della S. Famiglia e di tutte le Famiglie
* **Giovedì 30 Gennaio** Bruciamo la Gubiana
* **Domenica 2 Febbraio** Giornata per la Vita alle ore 16 incontro in oratorio
* **Martedì 4 Febbraio** S. Messa dell’arcivescovo con le Comunità Educanti
* **Giovedì 6 Febbraio ore 21** Primo incontro di preparazione della Festa Patronale
* **Dal 31 Gennaio al 4 Febbraio:** Peregrinazione dell’Urna di Don Bosco